



Bruxelles, 20 novembre 2014
(OR. en)

15414/14

**Fascicolo interistituzionale:
2012/0360 (COD)**

**JUSTCIV 285
EJUSTICE 109
CODEC 2225**

NOTA

Origine:	presidenza
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
n. doc. prec.:	10284/14 JUSTCIV 134 EJUSTICE 54 CODEC 1366 + ADD 1 + COR 1 13276/14 JUSTCIV 224 EJUSTICE 80 CODEC 1835 + COR 1
n. doc. Comm.:	17883/12 JUSTCIV 365 CODEC 3077 + ADD 1 + ADD 2
Oggetto:	Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1346/2000 del Consiglio relativo alle procedure d'insolvenza [prima lettura] - Accordo politico

I. INTRODUZIONE

1. Con lettera del 13 dicembre 2012 la Commissione ha trasmesso al Consiglio una proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1346/2000 del Consiglio relativo alle procedure d'insolvenza ("regolamento proposto"). Il regolamento proposto mira a modificare il regolamento (CE) n. 1346/2000 del Consiglio relativo alle procedure d'insolvenza ("regolamento sull'insolvenza attuale").

2. Il regolamento proposto mira a rendere più efficaci le procedure d'insolvenza transfrontaliere al fine di assicurare il buon funzionamento del mercato interno e la sua resilienza in tempi di crisi economica. Questo obiettivo è in linea con le attuali priorità politiche dell'Unione europea, ovvero promuovere la ripresa economica e la crescita sostenibile, un tasso di investimento più elevato e la conservazione dei posti di lavoro, quali definite dalla strategia Europa 2020, nonché tutelare lo sviluppo e la sopravvivenza delle imprese, come enunciato nello Small Business Act.
3. Nell'ambito del programma generale "giustizia per la crescita", il regolamento proposto costituisce un importante elemento della risposta generale dell'Unione europea alle considerevoli difficoltà economiche in cui versano molte società e molti cittadini in tutta l'Unione.
4. A norma dell'articolo 3 del protocollo sulla posizione del Regno Unito e dell'Irlanda rispetto allo spazio di libertà, sicurezza e giustizia allegato al trattato sull'Unione europea e al trattato sul funzionamento dell'Unione europea, il Regno Unito¹ e l'Irlanda² hanno notificato che desiderano partecipare all'adozione e all'applicazione del regolamento proposto.
5. A norma degli articoli 1 e 2 del protocollo sulla posizione della Danimarca allegato al trattato sull'Unione europea e al trattato sul funzionamento dell'Unione europea, la Danimarca non partecipa all'adozione del regolamento proposto e non sarà da esso vincolata né sarà soggetta alla sua applicazione.
6. Il Comitato economico e sociale europeo ha adottato il proprio parere il 22 maggio 2013 in merito al regolamento proposto.
7. Il 5 e 6 giugno 2014 il Consiglio "Giustizia e affari interni" è giunto ad un accordo (l'"orientamento generale")³ sulla parte normativa del regolamento proposto e ha chiesto che siano ultimati quanto prima a livello tecnico i lavori sui restanti considerando e gli allegati.

¹ Cfr. 6106/13 JUSTCIV 81 CODEC 811.

² Cfr. 8325/13 JUSTCIV 79 CODEC 777.

³ Cfr. 10284/14 JUSTCIV 134 EJUSTICE 54 CODEC 1366 + ADD 1 + COR 1.

8. Data l'importanza per l'economia europea di procedure d'insolvenza transfrontaliere efficienti e in risposta all'invito del Consiglio europeo ad un rapido esame, la presidenza ha posto l'esame del regolamento sull'insolvenza proposto in cima alla lista delle priorità.
9. Il 9 e 10 ottobre 2014 il Consiglio ha messo a punto l'orientamento generale, giungendo ad un accordo in merito ai considerando e agli allegati¹.

I. STATO DEI LAVORI

a) Negoziati con il Parlamento europeo

10. Durante la riunione plenaria del 5 febbraio 2014 il Parlamento europeo ha adottato la sua posizione in prima lettura sul regolamento proposto e la relativa risoluzione legislativa².
11. In base all'orientamento generale di giugno e ottobre 2014, la presidenza ha avuto contatti con il Parlamento europeo al fine di giungere ad un accordo rapido in seconda lettura entro la fine dell'anno.
12. Il 15 ottobre e il 10 novembre 2014 si sono svolti due triloghi durante i quali i rappresentanti della presidenza e del Parlamento europeo hanno avuto l'opportunità di illustrare i punti cardinali delle rispettive posizioni e valutare le possibilità di giungere ad un compromesso. Dalle discussioni è emersa una notevole convergenza di opinioni tra il Parlamento europeo e il Consiglio in merito ad un progetto di pacchetto di compromesso, che figura nel testo di cui all'addendum alla presente nota ("pacchetto di compromesso").
13. L'11 novembre 2014 il relatore, Tadeusz Zwiefka, ha riferito alla commissione giuridica del Parlamento europeo in merito all'esito positivo dei negoziati con il Consiglio informando che il pacchetto di compromesso sarà approvato da detta commissione nel corso della prossima riunione prevista il 1° e 2 dicembre 2014.

¹ Cfr. 13276/14 JUSTCIV 224 EJUSTICE 80 CODEC 1835 + COR 1.

² Cfr. 5910/14 CODEC 2041 JUSTCIV 19 PE 50.

b) Rifusione

13. Il 10 novembre 2014, nel corso del secondo trilog, si è inoltre convenuto sul fatto che il regolamento sull'insolvenza proposto dovrebbe essere presentato sotto forma di rifusione del regolamento sull'insolvenza attuale.
14. Il 12 novembre 2014 la presidenza ha trasmesso agli Stati membri la versione rifiuta del regolamento proposto, modificato alla luce dei negoziati con il Parlamento europeo, invitandoli ad esprimere, entro il 17 novembre 2014, le loro osservazioni sugli aspetti connessi alla rifusione. Gli Stati membri hanno proposto un numero limitato di correzioni e il testo è stato modificato di conseguenza.
15. Il pacchetto di compromesso che figura nell'addendum alla presente nota rispecchia l'accordo raggiunto con il Parlamento europeo, sia nella sostanza che in relazione all'uso della tecnica di rifusione.

c) Seguito

16. Dopo l'approvazione del pacchetto di compromesso da parte della commissione giuridica del Parlamento europeo, prevista per il 1° e 2 dicembre 2014, il Consiglio "Giustizia e affari interni" sarà chiamato a raggiungere un accordo politico sul pacchetto di compromesso stesso nella riunione del 4 e 5 dicembre 2014.
17. Dopo la messa a punto dei giuristi-linguisti il Consiglio "Giustizia e affari interni" adotterà la sua posizione in prima lettura fra i punti "A" dell'ordine del giorno di una delle prossime sessioni. Successivamente, la posizione del Consiglio sarà comunicata al Parlamento europeo in vista dell'approvazione da parte della plenaria senza emendamenti in seconda lettura.

II. CONCLUSIONE

14. Si invita pertanto il Coreper/Consiglio a:
 - a) confermare l'accordo raggiunto con il Parlamento europeo sul pacchetto di compromesso che figura nell'addendum 1 al documento 15414/14 JUSTCIV 285 EJUSTICE 109 CODEC 2225;

- b) adottare un accordo politico sul pacchetto di compromesso, previa ricezione di una lettera del presidente della commissione giuridica del Parlamento europeo in cui si conferma che il pacchetto di compromesso è accettabile per il Parlamento europeo;
- c) avviare la messa a punto giuridico-linguistica del pacchetto di compromesso e
- d) sottoporre al Consiglio, tra i punti "A", il pacchetto di compromesso messo a punto dai giuristi-linguisti e accompagnato dalla motivazione del Consiglio, affinché quest'ultimo adotti la sua posizione in prima lettura nel corso di una delle prossime sessioni.
